

LA PROPOSTA Iniziativa dell'Udc per alleviare gli effetti negativi della crisi

“Meno tasse alle famiglie”

Una riduzione dell'Irpef a chi ha tre figli o disabili

■ **BOLOGNA.** Meno tasse per le famiglie numerose, per i disabili e per i loro familiari. Questa la sostanza della proposta che l'Udc presenterà in Assemblea legislativa e che prevede una riduzione dell'addizionale regionale Irpef per le famiglie con almeno tre figli, per i portatori di handicap e per chi li ha a carico.

Il progetto di legge (che vuole modificare e integrare l'art.2 della legge regionale 19/2006) prevede che alle famiglie con tre figli o più a carico, e con un reddito non superiore a 50 mila euro, sia applicata l'aliquota minima prevista dalla legge, pari allo 0,9% (l'Emilia-Romagna attualmente applica aliquote che vanno dall'1,1 all'1,4%). “Le famiglie numerose non sono molte in regione - ha spiegato ieri la capogruppo Silvia Noè in un incontro con la stampa -, poco più del 5% delle famiglie totali. La riduzione dell'addizionale non creerebbe quindi particolari squilibri nelle finanze degli enti locali. Questa misura sarebbe però un bel segnale per rilanciare la natalità nel-



Gli esponenti dell'Udc, Silvia Noè e Gianluca Galletti

la nostra regione”. La stessa riduzione si applicherebbe ai disabili o a chi li ha a carico, l'unica differenza è la soglia di reddito: 45 mila euro annui. Secondo la Noè, “sono 157 mila le famiglie emiliano-romagnole con un disabile a carico, e quasi la metà di esse dichiara di avere risorse economiche scarse”.

L'Udc chiede insomma un “segnale politico” da parte della Regione, come lo ha detto finito la Noè, che ha riferito di aver percepito un interesse da parte di singoli consiglieri, anche nella maggioranza. Ma non sono ancora prove tecniche di dialogo in vista delle elezioni regionali, come ha sottolineato anche

Gianluca Galletti: “La gente sta facendo capire che delle alleanze, in questo momento, non gliene può fregare di meno”.

La proposta regionale si affianca a quella nazionale sul quoziente familiare, per la quale l'Udc sta raccogliendo firme da agosto, e a breve sarà presente con i suoi banchetti nei capoluoghi emiliano-romagnoli. “Si tratta - ha spiegato Galletti - di una deduzione di duemila euro dal reddito imponibile per il primo figlio, e di mille euro per ognuno dei figli successivi. In più, proponiamo che l'assegno familiare sia triplicato”. Misure che, secondo il deputato dell'Udc, costerebbero allo Stato una trentina di miliardi, e “dovrebbero essere applicate nell'arco di una legislatura, iniziando con 4-5 miliardi nel 2010”. Per Galletti, “in questa fase della crisi, le famiglie stanno un po' meglio, in seguito alla deflazione e ai tassi bassi. Le difficoltà arriveranno in seguito, e molte famiglie rischiano di scivolare verso la povertà”.